



MASTER CAR



MASTER CAR

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: 86100 CAMPOBASSO

VIA SAN GIOVANNI IN GOLFO - TEL. 0874/484623 - FAX 0874/484625

I Carabinieri del Nas hanno ispezionato il banco del mercato Sequestrati prodotti ittici di provenienza ignota

GAMBATESA. Ancora un'operazione contro il dilagante fenomeno della vendita di prodotti ittici senza certificazione attestante la provenienza. Sotto la lente di ingrandimento un venditore ambulante che operava a Gambatesa. I Carabinieri del NAS di Campobasso hanno ispezionato un banco di prodotti ittici posto all'interno dell'area mercatale del comune, il cui titolare T.N., 22enne da Lesina (FG), vendeva prodotti mancanti della prescritta documenta-

zione di provenienza. Gli agenti hanno proceduto al sequestro sanitario di 30 kg. di pesce di varie specie, per un valore di oltre 500 euro. Sicuramente in questo caso si tratta di prodotti locali però la negligenza a volte può nascondere pericolose situazioni.

E' un'infrazione molto comune la mancanza di etichetta riportante i dati sull'origine e la zona di provenienza del pescato. Non è affatto infrequente vedere sui banchi dei pescivendoli pesce

cinese venduto come "novel-lame di sarda", o senza etichetta o con etichette contraffatte. Comune vendere pesce di allevamento per pesce di altra provenienza oppure squali venduti come tranci di tonno o pesce spada. Purtroppo la maggior parte delle clientele non è in grado di riconoscere il pesce fresco e neanche le diverse specie di pesce. Durante il periodo estivo, inoltre, quando i turisti affollano i ristoranti delle località turistiche sono spesso convinti di con-

sumare pesce fresco, in realtà soprattutto durante i periodi del fermo pesca biologico, si tratta di prodotti scongelati. E' fuori discussione che molti addetti della piccola pesca forniscano quotidianamente pesce fresco, ma spesso nel piatto si vedono troppi crostacei esotici quasi tutti di provenienza asiatica o sud americana. A fronte dei costanti sforzi sostenuti per la lotta all'abusivismo a tutti i livelli della filiera della pesca, ed al fine di contenere al massimo la



Archivio

preoccupante locale diffusione delle patologie virali direttamente correlate al consumo di frutti di mare, le autorità di Polizia raccomandano ai cittadini di acquistare solo prodotti esposti alla vendita in banchi frigoriferi, al riparo dagli agenti atmosferici e dai gas di scarico delle automobili. Inoltre,

nel caso dell'acquisto di frutti di mare, si ricorda di prestare particolare attenzione a che essi non siano esposti alla vendita in bacinelle d'acqua prive di meccanismi di ricircolo, e siano piuttosto in retine munite del previsto bollo sanitario che ne attesta l'avvenuta depurazione obbligatoria.

Toro. Un comune virtuoso che è riuscito ad utilizzare fondi dell'avanzo di amministrazione Recuperati e investiti 60mila euro

L'impegno si è concretizzato attraverso l'esecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria

In un periodo in cui gli enti locali sono alle strette tra Patto di stabilità e tagli dal governo centrale, balza la nota positiva dei lavori conclusi al comune di Toro e realizzati con l'avanzo di amministrazione. Si tratta di circa 60mila euro provenienti dall'esercizio 2009. L'ente guidato dal sindaco Angelo Simonelli ha utilizzato i fondi per migliorare le condizioni di vivibilità e sostenibilità urbana.

I lavori, per una cifra complessiva di 58.220 euro, hanno riguardato non solo il rifacimento della pavimentazione in Via Calata Pozzillo e l'ampliamento della pubblica illuminazione in Via Fontanelle ma hanno anche risolto ataviche problematiche connesse in modo particolare con la sicurezza dei cittadini, con la bonifica del territorio e, non ultimo, con la qualità del decoro urbano.

L'impegno dell'ammini-

strazione comunale, attraverso l'utilizzo dei fondi dell'avanzo di amministrazione, si è inoltre concretizzato attraverso l'esecuzione di lavori di manutenzione straordinaria alla strada Comunale in C/da Piana Antonacci, alle operazioni di recupero. Particolare attenzione merita, poi, lo smaltimento dei rifiuti abbandonati sparsi nell'agro del Comune nonché la completa bonifica dell'area ex isola ecologica.

Azioni, queste ultime, che aprono la strada all'applicazione concreta della raccolta differenziata. L'isola bonificata infatti è stata individuata come isola ecologica intercomunale in un progetto congiunto tra Toro ed altre amministrazioni, Campolieto e Matrice, presentato lo scorso febbraio alla Regione Molise con la relativa richiesta di finanziamento per un importo di circa 180mila euro.

Jelsi. L'iniziativa organizzata dall'associazione Sant'Amanzio Storie e sapori di cantastorie interpretate da Spedino Moffa

Grande successo a Jelsi per lo spettacolo che si è svolto domenica 27 marzo nella sala consiliare, organizzato dall'associazione "S.Amanzio" con il patrocinio del comune di Jelsi.

A salire sul palco con lo spettacolo "Storie di Cantastorie" è stato il cantautore, musicista e zampognaro Giuseppe "Spedino" Moffa accompagnato dal pianista Primiano Di Biase. Giuseppe Moffa secondo Michele Fraterno, presidente dell'associazione S.Amanzio: "rappresenta la personificazione di un museo. Il museo dei Beni Immateriali, quei Beni che includono i canti, i gesti, le lingue, le tradizioni popolari italiane che recentemente l'UNESCO ha dichiarato patrimonio dell'umanità. In archeologia, dove la materia esiste, si tocca con mano, i beni materiali vengono ricercati dall'archeologo, vengono in seguito studiati, tutelati e archiviati in appositi magazzini delle soprintendenze per poi renderli fruibili cioè esposti in musei dove tutti, non solo gli esperti, ne possono fruire cioè ne possono trarre utilità e giovamento.

I Beni Immateriali, invece, vengono raccolti con ri-

prese e registrazioni fatte ad anziani, gli scrigni della memoria, da parte di etnomusicologi. Queste registrazioni vengono archiviate in apposite discoteche, poi e qui viene il difficile, bisogna rendere questi beni fruibili, cioè fare in modo che il maggior numero di persone ne tragga giovamento. Spedino è proprio questo, è il museo dei beni immateriali e un artista che riesce con le sue competenze musicali e i suoi arrangiamenti a far conoscere questo straordinario repertorio anche ai non addetti ai lavori e fa sì che questi beni portino conoscenza e apprezzamento anche nella fascia più giovane della società. Prova di questo è altresì il suo disco, distribuito sul territorio nazionale, e

non a caso chiamato: "Non Investo in Beni Immobili".

Lo spettacolo proposto dall'Associazione culturale "San Amanzio" ha rappresentato il seguito ideale dell'omonimo evento andato in scena a Riccia il 29 dicembre 2010, in quell'occasione con il contributo di Antonio Fanelli (ricercatore presso l'Istituto Ernesto de Martino). Si è trattato di un viaggio musicale attraverso il repertorio dei cantastorie jelsesi e della musica dialettale molisana, con al centro le figure di Domenico Petruccioli e Luigi Bifulchi, riviste e riadattate dalla sensibilità artistica di "Spedino". "L'intento - ha spiegato l'etnomusicologo jelsese Michele Severino - è stato quello di riscoprire, o cerca-

re di riappropriarsi, di una modalità di espressione della cultura popolare che, nonostante i cambiamenti che sono avvenuti a riguardo in questi ultimi decenni, riesce ancora in qualche modo a rappresentare le nostre comunità, il nostro approccio all'esperienza quotidiana: più che un tentativo nostalgico di riproposizione acritica, l'evento "Storie di Cantastorie" è l'occasione di conoscere cosa ci ha preceduto e con quale spirito (in questo caso "artistico") ha affrontato la quotidianità e l'esistenza". Lo spettacolo è stato caratterizzato dall'alternanza tra una parte audio-visiva ed una propria interpretazione musicale, durante la quale "Spedino" ha offerto la propria interpretazione e rilettura di una tradizione culturale, per alcuni versi, ancora pulsante. Non sono mancati, inoltre, accenni a realtà limitrofe, con la riproposizione del repertorio di alcuni cantastorie di Riccia e di Gambatesa. L'intero spettacolo è stato pubblicato anche sul sito "www.amanzio.eu" dove anche chi non è potuto intervenire potrà ugualmente godersene.



Toro



Giuseppe "Spedino" Moffa e Zia Rosa